



CONSORZIO BOSCHI CARNICI
AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

v. Carnia Libera 1944

TOLMEZZO (ud)

Tel. 04332328 - Fax 043344732 E-mail: info@consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ANNO 2021

(L.R. 06/08/2019, n. 13, art.39)

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

1. Il quadro di riferimento

L'attività consorziale nel corso del 2021 è stata condotta secondo quanto previsto dallo Statuto, che stabilisce in particolare il diretto coinvolgimento dell'Ente oltre che nella gestione e miglioramento dei compendi forestali e malghivi di proprietà, anche l'assistenza tecnico-forestale ed agraria delle proprietà comunali, nell'incremento del patrimonio boschivo con l'acquisto di nuovi fondi silvo-pastorali e, più in generale, nel sostegno e nella promozione dell'economia montana.

Le attività sono svolte in stretta sinergia con Enti e Istituzioni operanti sul territorio, con particolare attenzione all'attuazione delle linee di politica forestale emanate dalla Regione.

L'anno appena trascorso ha certamente risentito delle influenze dovute alla pandemia in atto dal 2020, che ha portato a un generale rallentamento nel completamento delle iniziative in atto, così come ad un certo ritardo nella promozione di nuove idee e progetti su cui il Consorzio ha da tempo cominciato a lavorare.

Importante è ricordare che a partire dal 1° gennaio 2021 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della società *Carniambiente* Srl nel Consorzio Boschi Carnici, sancita con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 6 del 16.09.2020, che ha decretato la definitiva chiusura delle attività forestali in economia diretta da parte del Consorzio.

Va infine detto che la condizione di "sotto organico" venutasi a creare nel 2020 anche per effetto del pensionamento del precedente direttore, dott. Giovanni Talotti, è stata parzialmente tamponata da due assunzioni a tempo determinato (una in categoria D e una in categoria C) e alcune consulenze specialistiche esterne, che hanno consentito di portare avanti con professionalità i molteplici ambiti lavorativi su cui il Consorzio è impegnato, come di seguito descritti.

2. Il rapporto con le altre istituzioni

Negli ultimi anni il Consorzio si è sempre più distinto per la sua posizione strategica nell'economia forestale dell'area montana, in particolare collaborando in stretta sinergia con i servizi regionali, la Comunità di Montagna della Carnia (CMC) e con Legnoservizi in uno intenso rapporto di partecipazione ai tavoli tecnici e ai progetti di settore.

Dall'anno appena trascorso è emersa, in particolare, l'esigenza di **istituzionalizzare il ruolo del Consorzio** quale attore privilegiato nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica e interlocutore essenziale della CMC, che non dispone di personale tecnico di settore, anche alla luce del nuovo ruolo assegnato per legge alla Polizia locale, che non può più impiegare il proprio personale nelle attività di sorveglianza dei lotti boschivi. La costituzione di una convenzione che istituzionalizzi il ruolo dei diversi attori, avrebbe l'obiettivo di promuovere e consolidare azioni che implementino programmi comuni di valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale.

Nella visione condivisa, ciò dovrà necessariamente portare a una decisa nuova strutturazione del Consorzio e a un superamento delle attuali criticità, con un deciso effetto in termini di funzionamento delle filiere di valore collegate alla foresta-legno e a uno sviluppo economico dell'intera area montana.

In questa ottica il Consorzio è attualmente coinvolto nel tavolo di lavoro del *Piano energetico della Carnia*, dove intende portare il suo contributo in termini di individuazione delle azioni da attuare nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si è inoltre preso parte in qualità di auditor esperti al tavolo n. 7 Agricoltura e foreste nell'ambito del progetto CARNIA 2030 - "Carnia terra competitiva in Europa", finalizzato a sviluppare attività di co-progettazione con il territorio sui temi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

**CONSORZIO BOSCHI CARNICI
TOLMEZZO**

3. Le attività svolte

3.1. Utilizzazioni boschive e assistenza tecnica ai Comuni

Entro la proprietà consorziale e quella data in gestione all'inizio di ogni anno da parte dei Comuni consorziati e non, è proseguita l'attività di attuazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF). Come indicato in premessa la pandemia in atto ha rallentato gli abituali ritmi, da una parte per le difficoltà operative da parte del personale a tutti i livelli della filiera, dall'altra per uno stallo temporaneo del mercato del legno, di cui si è principalmente risentito nei primi mesi dell'anno.

Oltre a terminare l'**assegnazione della massa schiantata** a seguito della tempesta "Vaia", cui si sono aggiunti nuovi schianti determinati dai forti innevamenti dell'ultima stagione invernale, il personale ha avuto un importante ruolo nella veloce predisposizione di Progetti di Riqualficazione Forestale e Ambientale (PRFA) volti al contenimento del pesante diffondersi del *bostrico tipografo*, naturale effetto secondario di eventi estremi a carico dei soprassuoli forestali. Un tanto al fine di consentire il pronto intervento da parte delle ditte di utilizzazione, e allo stesso tempo di favorire l'accesso ai fondi messi a disposizione in attuazione dell'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002 – D.G.R. n. 125/2021.

Anche in questo caso è proseguita la stretta collaborazione con le varie Stazioni Forestali operanti sul territorio e con l'Ispettorato Forestale di Tolmezzo, sia in fase di ricognizione che di rilievo delle porzioni di bosco "attaccate" dall'insetto scoltide.

Nella seconda parte dell'anno sono tuttavia ricominciate le "**martellate ordinarie**" e, con riferimento all'assistenza tecnica prevista dal primo comma dell'art. 2 dello Statuto e dalla succitata deliberazione della Giunta Regionale, il personale consorziale ha proseguito anche il servizio di gestione forestale attiva a favore degli Enti pubblici locali che ne hanno dato incarico.

Di seguito una quantificazione della nuova massa lorda fino a qui assegnata nel corso del 2021:

	SCHIANTI	BOSTRICO	LOTTE ORDINARI		N° progetti RFA ordinari	TOT
	m ³ lordi	m ³ lordi	Latifoglie m ³ lordi	Conifere m ³ lordi		m ³ lordi
Proprietà CBC	636,794	1.680,717		1.658,493	2	3.976,004
Proprietà Comuni/Enti	1.233,794	7.380,150	883,080		1	9.497,024
TOTALE	1.870,588	9.060,867	883,080	1.658,493	3	13.473,028

Al momento attuale il personale è impegnato nella **sorveglianza e direzione dei lavori** in corso e, purtroppo, si segnala che molti sono gli interventi di assegno suppletivo nei lotti relativi al bostrico tipografo, destinati pertanto a un volume complessivo di molto superiore a quanto preventivato in sede di martellata.

La snellezza richiesta nelle assegnazioni di cui sopra e la forte ripercussione economica degli eventi calamitosi su descritti per le amministrazioni proprietarie ha portato a confermare in tutti i casi la vendita nella forma "in piedi".

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2022 si ritiene comunque di mantenere la possibilità di affidare a ditte terze l'utilizzazione di alcuni lotti attraverso cottimi di lavorazione e successiva vendita a strada.

Si è proceduto alla vendita del legname per affidamento diretto oppure attraverso specifiche gare, ai sensi del comma 3, lett. b), art. 21 della L.R. 23.04.2007 n. 9 e del comma 13 dell'art. 2 della L.R. 28/2018.

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

3.2. Viabilità forestale

Una efficace gestione delle proprietà forestali è subordinata alla valutazione preventiva delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale delle stesse. Da anni il Consorzio è coinvolto nell'attività di pianificazione e progettazione in proprio di infrastrutture a servizio dei comprensori di proprietà, nonché di quelli assunti in gestione su delega dei Comuni consorziati e non. Anche nell'anno in corso è continuata una puntuale valutazione dello stato attuale dell'accessibilità dei boschi, necessaria alla definizione delle future esigenze di adeguamento e nuova realizzazione, sulla base della delimitazione dei soprassuoli attualmente ritenuti non sufficientemente serviti. Sono attualmente allo studio ipotesi di nuove strade, a integrazione di quelle esistenti, idonee a soddisfare le esigenze emerse.

3.3. Interventi ODPCM 558 come Soggetto attuatore

Considerato il ruolo svolto nell'immediato post-Vaia, in termini di collaborazione con gli Uffici regionali nell'identificazione degli interventi prioritari, tra quelli segnalati dai vari enti locali, il Consorzio Boschi Carnici è stato individuato come **Soggetto Attuatore** del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per 10 nuove opere pubbliche (D20-cobc-2203, D20-cobc-2204, D21-cobc-1954, D21-cobc-1958, D21-cobc-1959, D21-cobc-1962, D21-cobc-1981, D21-cobc-1982, D21-cobc-2122, D21-cobc-2126) a valere sulle annualità 2020 e 2021 e dislocate nei Comuni di Forni Avoltri, Prato Carnico, Socchieve e Treppo Ligosullo.

L'importo complessivo stanziato è pari a € 2.047.000,00, la funzione di RUP è svolta internamente all'ente e il personale consorziale è attualmente impegnato al rispetto della scadenza stabilita per la contrattualizzate delle opere, definita al 31.10.2021.

3.4. Interventi nell'ambito del PSR

Nell'ambito dei fondi assegnati dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 8.5 *Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali* stanno volgendo al termine i "**Lavori di recupero della Casera Vinadiutta**", in Comune di Prato Carnico. La profonda ristrutturazione messa in campo ha consentito di scongiurare il rischio di un suo completo crollo, imminente in seguito al lungo inutilizzo e all'abbandono di qualsivoglia attività collegata, e sono attualmente al vaglio le possibili future forme di gestione della struttura, che in ogni caso andranno a supportare l'elevata valenza turistico-ricreativa dei comprensori da essa serviti.

3.5. Valorizzazione del patrimonio

La proprietà consorziale nel corso del 2021 ha subito una variazione in aumento, a seguito dell'acquisto di un fondo in località "Suttul" in Comune di Forni Avoltri, dell'estensione di ettari 1,008 interessante non tanto per la superficie totale quanto perché adiacente alla particella n° 10, già di proprietà consorziale.

L'opportunità di accorpamento di superfici forestali contermini, si accompagna a un effettivo miglioramento della fruizione di soprassuoli che, per effetto della diffusa frammentazione, risultano da lungo tempo abbandonati. Questo rappresenta indubbiamente uno dei ruoli che nel prossimo futuro il Consorzio intende perseguire e valorizzare, riprendendo l'azione di **acquisizione di proprietà private** che, inserite nella compagine di una proprietà forestale più articolata ed estesa, risultano di più facile gestione.

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

La superficie totale attuale è pari a **3.042,6452** ettari.

Gli investimenti nell'anno in corso hanno interessato anche parte del patrimonio "edilizio" consorziale, con particolare riferimento alla **Malga Malins** in Comune di Prato Carnico e al **complesso turistico di Aplis** in Comune di Ovaro.

Per quest'ultimo, severamente colpito alla fine del 2018 dagli effetti dell'esondazione del torrente Degano in occasione della tempesta Vaia e messo in sicurezza dall'intervento di Protezione Civile mediante la realizzazione di una nuova arginatura, si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria in parte riconducibili a "danni occulti" a seguito del medesimo evento. E' il caso dell'impianto fognario, per cui è in corso un importante intervento di rifacimento e sostituzione di parti danneggiate. Contemporaneamente sono in corso i lavori di installazione di una caldaia a gasolio "di soccorso", necessaria ad ovviare ai continui malfunzionamenti della centrale a biomasse che, ad oggi, rappresenta l'unica fonte di produzione di calore e che, ormai vetusta, rischia di provocare ingenti danni economici alla gestione. Nel medio periodo si è già preso in considerazione un intervento più radicale di sostituzione della caldaia a biomasse con una analoga di più moderna concezione.

Sempre in riferimento al complesso "Aplis" a seguito del recente completamento dell'area "wellness", realizzata grazie ai fondi messi a disposizione con decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico della Direzione Centrale Attività Produttive, turismo e Cooperazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4309/PROTUR, negli scorsi mesi sono state attivate tutte le procedure necessarie alla prima accensione delle strutture e alla formazione del personale, nonché alla redazione del necessario Protocollo di sicurezza delle acque di balneazione, al fine di poter aprire la struttura al pubblico nel corso del presente esercizio.

Nella prima parte del 2021 è stata affidata la nuova gestione del complesso malghivo denominato "Malins" per il periodo 2021-2030, con la pubblicazione di un Bando a procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Quale novità rispetto alle passate gestioni, si è scelto di affiancare all'offerta economica una proposta tecnica, cui attribuire un punteggio premiante a favore dell'esperienza, di interventi di miglioramento di pascoli, di sostenibilità della gestione e promozione turistico-ricreativa, in un'ottica di gestione multifunzionale.

Anche in questo caso, nel passaggio dalla precedente all'attuale gestione, è subito emersa la necessità di procedere ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto a carico di strutture e impianti tecnologici, anche alla luce dei danni provocati dalle pesanti e abbondanti neviccate dell'ultima stagione invernale.

3.6. Chiusura Azienda Faunistica Venatoria Malins (AFV)

Sempre nell'anno 2021, il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio ha valutato, e infine proposto alla Regione, la chiusura dell'Azienda Faunistica Venatoria "Malins". Tale esercizio si sviluppava interamente su proprietà del Consorzio che rivestono un interesse pubblico e che, in un'ottica di massimizzazione della potenzialità del comprensorio tutto, in stretta sinergia con la nuova gestione della Malga Malins, possono essere valorizzate attraverso progetti di **potenziamento della multifunzionalità e dei servizi ecosistemici**.

In particolare la scelta di chiudere l'AFV ha avuto come naturale conseguenza l'istituzione di una zona di rifugio delle contermini Riserve di caccia, finalizzata alla salvaguardia del patrimonio faunistico stanziale e per la sosta della selvaggina migratoria ai sensi dell'art. 8 bis della L.R.6/2008.

La delibera del CdA n. 50/2021 dd 15/07/2021 è stata recepita all'interno del Decreto n. 5778/AGFOR del 18/08/2021, il quale sanciva il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione del rinnovo dell'istituzione dell'AFV "Malins".

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

3.7. Attività di didattica e animazione

Nel corso del 2021 a causa della pandemia in atto non vi è stata da parte degli istituti scolastici alcuna richiesta diretta di organizzazione di escursioni o eventi di “scuola nel bosco”. Tuttavia il personale consorziale nel mese di settembre ha tenuto una lezione al corso formativo “CAI TAM” per presso il CeSFAM di Paluzza dal titolo “*Selvicoltura, biodiversità e Servizi Ecosistemici*”.

Prosegue inoltre la collaborazione con Carniamusei, nella cui rete museale è inserito il museo del Legno e della Segheria Veneziana ed esposizione faunistica di Aplis in Comune di Ovaro. Causa COVID-19 negli ultimi mesi sono state attivate “visite virtuali” con operatore presente in museo e collegato con gli alunni in classe tramite *Google meet* con molto successo e gradimento da parte di studenti e insegnanti. Si presume pertanto che anche in futuro verrà dato spazio a questo tipo di attività.

Da ultimo, sono in corso di attivazione alcuni tirocini pratico-applicativi che vedranno impegnati presso gli uffici consorziali alcuni studenti universitari e provenienti dagli istituti tecnici professionali. La tipologia dell’ente, dotato di personale tecnico e soprassuoli forestali di proprietà, consentirà agli studenti di applicare le conoscenze apprese, di acquisire nuove competenze e di maturare un’esperienza ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro.

3.8. Certificazione dei Servizi Ecosistemici

Quale naturale completamento del marchio PEFC per la gestione forestale sostenibile, acquisito in forma di gruppo regionale FVG ormai 20 anni fa, il Consorzio a partire da luglio ha avviato i primi contatti per intraprendere il percorso di certificazione dei Servizi Ecosistemici secondo il primo standard PEFC, approvato lo scorso mese di agosto.

Si tratta di quantificare, in prima battuta, i Servizi Ecosistemici generati dalla gestione sostenibile dalle aree certificate PEFC, in particolare in termini di stoccaggio, assorbimento e non emissione di CO₂, tutela della biodiversità, funzioni turistico-ricreative e idoneità al *benessere forestale*.

A regime, si ritiene che l’ottenimento di tale certificazione potrà non solo aumentare la visibilità e la comunicazione degli effetti di una gestione responsabile e sostenibile, bensì favorire la progressiva trasformazione di beni e servizi pubblici in “beni di mercato”, garantendo una possibilità di introito alternativo dalle proprietà forestali, da reinvestire nella manutenzione e cura delle stesse.

Tolmezzo, lì 29.09.2021

IL PRESIDENTE
(Luigi Cacitti)

Documento firmato digitalmente